DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"
Direttore: Prof. Antonio Carroccio

CORSO DI STUDI IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Coordinatore: Prof. Fulvio Plescia

VERBALE DELLE CONSULTAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE RAPPRESENTATIVI DEL MONDO DELLE PROFESSIONI, DEI SERVIZI SANITARI E DELLE ASSOCIAZIONI DELLE FAMIGLIE
CORSO DI STUDI IN "EDUCAZIONE PROFESSIONALE"

Il giorno 8 maggio, alle ore 16:00, su piattaforma digitale Google Meet, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studi (CdS) in "Educazione Professionale" e i referenti del mondo accademico, le istituzioni, i servizi, i professionisti, le comunità terapeutiche e le associazioni delle famiglie.

All'incontro erano presenti:
per l'Ateneo di Palermo:
-Prof. Fulvio Plescia, Coordinatore del Corso di Studi in Educazione Professionale;
-Prof. Emanuele Amodio, Vicecoordinatore del Corso di Studi in Educazione Professionale;
-Prof.ssa Rita Balistreri, Coordinatore della Commissione Paritetica docenti Studenti (CPDS) della - Scuola di Medicina e Chirurgia;
-Prof.ssa Laura Ferraro, Vicecoordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative. delle Professioni;
-Prof.ssa Enza Sidoti, docente di Pedagogia Generale del CdS;
-Prof. Gianluca Lavanco, docente di Neuropsicofarmacologia del CdS;
-Dott. Marco Berardi, Direttore delle Attività Didattiche di Tirocinio del CdS;
-Sig.ra Chiara Calò, rappresentante degli Studenti del CdS;
-Sig.ra Abarna Rosalia Ravichandran, rappresentante degli Studenti del CdS;

per le organizzazioni rappresentative:
-Dr.ssa Maria Rosa Paterniti, Delegato alla Formazione Universitaria e rapporti con le ATS dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della - Riabilitazione e della Prevenzione della Provincia di Palermo;
-Dr.ssa Filomena De Nicotera, Presidente della Commissione di Albo Educatori Professionali Ordine TSRM e PSTRP della provincia di Palermo;
-Dott.ssa Francesca Picone, Direttore Modulo 9 Salute Mentale Adulti e Referente CEDISS;
-Dott. Francensco Zavatteri, Presidente Associazione "La Casa di Giulio";
-Sig.ra Marilena Fiore Delegato della Referente dell'Associazione U.F.E;
-Dr.ssa Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico Lega del Filo d'Oro.

Presiede la riunione il Coordinatore del CdS in Educazione Professionale, Prof. Fulvio Plescia; assume il ruolo di segretario verbalizzante il Prof. Gianluca Lavanco.

Prima di avviare la consultazione delle parti interessate, il Coordinatore del CdS rivolge un sentito ringraziamento e porge un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti intervenuti.

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"
Direttore: Prof. Antonio Carroccio

CORSO DI STUDI IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Coordinatore: Prof. Fulvio Plescia

Il Coordinatore richiama l'attenzione sull'importanza della riunione odierna, la quale costituisce un momento essenziale per promuovere un dialogo aperto e costruttivo tra il mondo accademico, le istituzioni, i servizi, i professionisti e tutta la comunità. Evidenzia che l'obiettivo dell'incontro è quello di avviare una riflessione condivisa sull'evoluzione dei fabbisogni formativi, sulle competenze richieste nei contesti operativi e sulle opportunità di sviluppo del percorso formativo, al fine di garantire che il CdS risponda in modo sempre più efficace alle sfide sociali e ai mutamenti dei contesti di cura, educazione e inclusione. Il Coordinatore prosegue sottolineando come il confronto tra l'ambito accademico e i rappresentanti delle realtà professionali, dei servizi sociosanitari, del terzo settore e delle associazioni delle famiglie, rappresenti un passaggio cruciale per il consolidamento del legame tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro e che, tale confronto, sia essenziale per garantire ai laureati un'adeguata preparazione che gli consenta di affrontare, con competenza, responsabilità e innovazione, le complesse esigenze delle persone e delle comunità.

Finito il suo intervento il Coordinatore invita a prendere la parola alla Dott.ssa Maria Rosa Paterniti. La Dott.ssa Paterniti esprime soddisfazione per l'avvio del CdS in Educazione Professionale, sottolineando come l'Ordine avesse già prospettato questa esigenza al Rettore due anni fa. Inoltre, segnala di aver trasmesso il questionario del quale era stata richiesta la compilazione da parte del Coordinatore del CdS, accompagnato da un breve contributo volto a favorire la costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori coinvolti. Si dichiara inoltre favorevole alla nomina del Dott. Marco Berardi a Direttore delle Attività Didattiche ritenendo la denominazione scelta, in linea con quella proposta dal MIUR nel 2013 e più rappresentativa delle funzioni che integrano attività didattiche e di tirocinio, in coerenza con il settore scientifico-disciplinare MEDS 26/c e con l'impostazione sanitaria e riabilitativa del CdS. La Dott.ssa porta all'attenzione la rilevanza strategica dell'attivazione del CdS presso l'Ateneo di Palermo, unica sede nel Sud Italia, in risposta a un fabbisogno crescente, passato da 100 a 170 unità negli ultimi tre anni. Conferma, inoltre, l'impegno dell'Ordine nella promozione della figura professionale e auspica un ulteriore sforzo da parte dell'Ateneo per migliorarne la conoscenza e distinguere chiaramente l'ambito sanitario da quello socio-pedagogico. Conclude sottolineando l'importanza di uniformare linguaggi e prassi nei regolamenti di tirocinio, in particolare per le figure di direttori e tutor, e ribadisce la disponibilità dell'Ordine a collaborare attivamente per il consolidamento del corso e della professione.

Interviene la Dott.ssa De Nicotera che esprime apprezzamento per l'attivazione del CdS in Educazione Professionale, sottolineando come il concetto di fabbisogno formativo sia strettamente legato al fabbisogno di salute della popolazione. Sottolinea come la figura dell'Educatore Professionale, sia unica nel panorama sanitario, ed integri esplicitamente la dimensione sociale e sanitaria, rispondendo a un fabbisogno di salute che si configura sempre più come globale. Segnala, inoltre, una storica disparità nella distribuzione degli Educatori Professionali tra le diverse aree del Paese, con una presenza particolarmente ridotta nel Sud. In Sicilia, ad esempio, il numero degli educatori ogni 100 abitante è di circa 9 unità, a fronte dei 151 per 100.000 abitanti rilevati in Piemonte. La Dott.ssa pone l'attenzione al ruolo della Commissione d'Albo come elemento di collegamento tra il mondo universitario e lavorativo, in un momento in cui sono aumentate le richieste

di inserimento della figura dell'Educatore Professionale nell'organico del panorama sociosanitario, coerentemente con una crescente consapevolezza del concetto di salute nella popolazione, che sostiene e valorizza sia la figura dell'educatore sia le professioni sanitarie della riabilitazione. Conclude esprimendo viva soddisfazione per l'attivazione del CdS confermando la disponibilità della Commissione d'Albo a collaborare per il suo consolidamento.

Prende la parola il Coordinatore del CdS ringraziando la Dott.ssa De Nicotera e cede la parola al Dott. Marco Berardi, Direttore delle Attività Didattiche di tirocinio del CdS. Il Dott. Berardi porta i saluti della Dott.ssa Pisa dell'Istituto dei Ciechi di Palermo, impossibilitata a collegarsi ma che conferma il proprio interesse per il CdS. Informa che, al momento, l'attività di tirocinio è prevalentemente orientata verso i servizi per le dipendenze patologiche dell'ASP di Palermo. In particolare, riporta come gli studenti siano impegnati nei SERD e nel centro di accoglienza recentemente istituito, unico centro residenziale della zona dedicato a persone tossicodipendenti in fase acuta. Specificando che per il primo anno il tirocinio sarà concentrato prevalentemente nell'area delle dipendenze, aggiunge che saranno comunque organizzate visite guidate nei principali servizi sociosanitari aziendali, così da offrire agli studenti una panoramica ampia dei contesti in cui opera l'Educatore Professionale. Inoltre, ricorda che la figura dell'Educatore Professionale, in quanto sanitaria, può operare lungo tutto l'arco di vita, intervenendo in ambiti che spaziano dall'età infantile, all'adolescenza, fino alla disabilità adulta, alla salute mentale e all'assistenza agli anziani. Conclude informando che sono già in fase di definizione accordi con strutture private del territorio, al fine di ampliare le opportunità di tirocinio per gli studenti nei prossimi anni.

Interviene la Dott.ssa Francesca Picone Direttore Modulo 9 Salute Mentale Adulti e Referente CEDISS. La Dott.ssa ringrazia il Prof. Plescia e il Dott. Berardi per l'invito e l'opportunità di partecipare alla riunione, esprimendo soddisfazione per la realizzazione del CdS, progetto in cui ha sempre creduto e che sostiene convintamente. Conferma il pieno supporto per lo sviluppo delle attività di tirocinio sia nell'ambito della salute mentale sia presso il Centro Dipendenze senza Sostanze, centro di riferimento dell'ASP di Palermo per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo e di altre dipendenze comportamentali. Illustra l'esperienza innovativa avviata all'interno del centro grazie a progetti finanziati con i fondi del Ministero della Salute, che ha visto l'integrazione nel team di due educatori professionali, uno dei quali proveniente da Catania. Inoltre, sottolinea l'importanza di questa esperienza, unica nel contesto siciliano, fatta eccezione per una struttura di recente istituzione a Enna, paragonabile solo ad alcune realtà analoghe nel resto del Paese, come quella di Reggio Emilia. Aggiunge che la struttura da lei diretta è disponibile ad accogliere studenti in tirocinio e conferma l'intenzione di contribuire alla compilazione del questionario di rilevazione dei fabbisogni formativi. Conclude rinnovando gli auguri di buon lavoro a tutti i partecipanti.

Finito l'intervento della Dr.ssa Picone il Coordinatore invita il presidente dell'Associazione "La Casa di Giulio" a dare una sua opinione in merito all'offerta formativa e alle attività pratiche di tirocinio relative al CdS. Il Dott. Zavatteri ringrazia per l'invito e apre il suo intervento ricordando l'esperienza personale legata al figlio e le problematiche connesse all'uso di sostanze d'abuso tra i giovani, sottolineando il ruolo centrale delle famiglie come strumenti di monitoraggio e comprensione della

vita dei propri figli. Esprime apprezzamento per il percorso di studi e per l'offerta formativa del CdS, ritenendoli strumenti fondamentali per formare professionisti capaci di contribuire efficacemente ai processi di assistenza e riabilitazione dei ragazzi che vivono situazioni di fragilità legate al crescente consumo di sostanze. Interviene il Dott. Berardi sottolineando come il percorso complesso e sofferto legato al tema delle dipendenze abbia portato, nel tempo, a una crescente manifestazione di interesse da parte delle famiglie. Ricorda che, fino a quel momento, le famiglie tendevano a restare in silenzio a causa del senso di vergogna associato alle tossicodipendenze. È grazie al loro impegno, insieme al contributo di professionisti del settore, che si è riusciti a sensibilizzare anche la politica regionale, favorendo l'elaborazione di una normativa specifica. Evidenzia inoltre che, attualmente, la Sicilia dispone di una legge unica a livello nazionale, che ha permesso la creazione di una rete di prossimità a sostegno delle persone con problematiche di dipendenza, struttura che prima non esisteva. Ringrazia i genitori, come il Dott. Zavatteri, e i professionisti che, ciascuno nel proprio contesto operativo, hanno contribuito a questo risultato. Interviene la Dott.ssa Picone dichiarandosi pienamente concorde con quanto espresso dal Dott. Berardi.

Prende la parola la Sig.ra Marilena Fiore delegata della Dr.ssa Grazia Guercetti, referente Associazione, Utenti Familiari Esperti (U.F.E). La Sig.ra Fiore si presenta come madre di una ragazza che convive con una situazione di disagio psichiatrico e riferisce di essersi da tempo dedicata alla salute mentale, analogamente a quanto fatto dal Dott. Zavatteri. Sottolinea come questo ambito sia ancora poco conosciuto e gravato da forti pregiudizi. Condivide la complessità della diagnosi della figlia e le difficoltà legate alla definizione della terapia farmacologica più appropriata, esprimendo empatia e comprensione per l'esperienza del Dott. Zavatteri. In qualità di rappresentante dell'Associazione U.F.E., sottolinea l'importanza della figura professionale il CdS intende formare, soprattutto per i Centri di Salute Mentale e per le scuole. Riporta anche come vi sia la necessità che i ragazzi si sentano accolti, compresi e non giudicati. Precisa che nella loro associazione per "esperto" si intende il familiare che ha maturato esperienza diretta e significativa. Infine, ringrazia la Dott.ssa Picone per la collaborazione pluriennale.

Prende la parola la Prof.ssa Balistreri, che ringrazia il Coordinatore per l'organizzazione dell'incontro e per l'impegno profuso nella realizzazione del CdS. Esprime la sua soddisfazione per il fatto che, finalmente, anche a Palermo si sia riusciti ad avviare un percorso formativa che risponde a un'esigenza concreta del territorio, esigenza che lei stessa ha avuto modo di riscontrare numerose volte nella sua attività professionale. Sottolinea come la figura dell'Educatore Professionale rappresenti un ruolo centrale nei contesti sociosanitari, ma evidenzia anche come, spesso, vi sia stata una certa confusione tra i profili dell'Educatore Professionale Socio-pedagogico (laureato nella classe L19) e dell'Educatore Professionale Sociosanitario (formato nella classe L/SNT2). Questo nuovo corso contribuisce a chiarire e a rafforzare le competenze specifiche di quest'ultimo, consentendo di formare professionisti meglio preparati ad affrontare le sfide attuali. Ricorda come la collaborazione interprofessionale sia fondamentale nei contesti di lavoro: l'Educatore Professionale opera costantemente all'interno di équipe multidisciplinari e il confronto con altre figure, come medici, psicologi, assistenti sociali, terapisti e rappresenta un elemento imprescindibile per una presa in carico efficace della persona.

La Prof.ssa Balistreri pone l'attenzione anche sulla necessità di fornire agli studenti competenze trasversali e strumenti aggiornati. Sottolinea come sia importante che gli studenti non solo acquisiscano nozioni teoriche, ma abbiano anche l'opportunità di sviluppare capacità pratiche e relazionali. In quest'ottica, valorizza l'esperienza dei tirocini formativi come momento essenziale per la crescita professionale e personale degli studenti. Conclude il suo intervento esprimendo l'auspicio che il corso possa crescere e consolidarsi nel tempo, rispondendo sempre meglio alle richieste del mondo del lavoro e ai bisogni delle persone fragili che i futuri educatori andranno a sostenere. Ringrazia infine tutti i presenti e rinnova la propria disponibilità a collaborare alla buona riuscita del percorso formativo.

Finito l'intervento della Prof.ssa Balistreri il Coordinatore invita la Prof.ssa Ferraro a prendere la parola. La Prof.ssa Ferraro evidenzia come l'attivazione di questo CdS sia frutto di un impegno lungo e complesso: è da anni che si sentiva la necessità di una formazione di questo tipo, ma ottenere le risorse per attivare corsi "a costo zero", come quello in oggetto, è sempre stato difficile. Ringrazia dunque il Prof. Plescia per essersi preso carico di questa sfida, colmando finalmente un vuoto formativo. Ricorda che lei stessa insegna nel corso di Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica e attualmente è anche Vicecoordinatrice dell'interclasse della Riabilitazione, che comprende sia il corso di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica sia quello di Scienze Riabilitative. Sottolinea come questo nuovo percorso rappresenti una prosecuzione naturale per gli studenti in Educazione Professionale interessati ad approfondire e completare la loro formazione. La Prof.ssa sottolinea l'importanza di ricordare che la laurea in Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica, attiva a Palermo dal 2002, nasce a sua volta come evoluzione del diploma già esistente. Racconta di aver seguito personalmente studenti che dal diploma sono passati alla laurea, contribuendo a far riconoscere e affermare questa figura professionale, inizialmente poco conosciuta. Pone l'attenzione sul fatto che l'Educatore Professionale ha uno spettro d'azione più ampio, mentre il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica è più focalizzato sulla salute mentale; è necessario quindi promuovere sinergie e "buone sovrapposizioni" tra i due profili. Ricorda la sua esperienza personale in cui psicologia e psichiatria hanno sempre dialogato proficuamente, lei stessa, proveniente dalla psicologia, è stata "adottata" dalla psichiatria senza remore, e auspica che lo stesso accada tra queste nuove figure professionali. Condivide un esempio positivo: nel suo insegnamento, spesso le classi sono miste tra studenti dei due percorsi e il confronto tra loro è sempre stato molto proficuo. Aggiunge che l'Università di Palermo accoglie anche terapisti occupazionali provenienti dall'estero per tirocini, a riprova della necessità di integrare competenze diverse. Conclude ribadendo che questa complementarità tra i due profili è un arricchimento e non deve essere vista come una sovrapposizione competitiva. Ringrazia ancora per l'opportunità di poter contribuire alla crescita del CdS.

Al termine dell'intervento della Prof.ssa Ferraro, il Coordinatore invita la Dott.ssa Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico della Lega del Filo d'Oro, a esprimere una sua opinione sul Corso di Studi e/o suggerimenti per la sua crescita continua. La Dott.ssa Ceccarani prende la parola e sottolinea come la Lega del Filo d'Oro, presente anche con un centro a Termini Imerese, collabori da anni non solo con educatori con una formazione umanistica, ma anche figure specializzate nell'ambito riabilitativo, che risultano fondamentali per il lavoro svolto nei loro centri. Il lavoro della Lega del

DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"
Direttore: Prof. Antonio Carroccio

CORSO DI STUDI IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Coordinatore: Prof. Fulvio Plescia

Filo d'Oro, infatti, si basa su un approccio integrato e interdisciplinare, che coinvolge diverse figure professionali, fisioterapisti, infermieri, medici, assistenti sociali, educatori professionali, in una presa in carico globale che copre 24 ore al giorno. La Dott.ssa evidenzia l'importanza del lavoro con le famiglie: la Lega organizza corsi di formazione e di supporto dedicati ai familiari, con l'obiettivo di renderli parte attiva nei progetti di vita delle persone seguite, sia nei percorsi residenziali a tempo pieno, sia nei servizi diurni. Ricorda che l'organizzazione è presente su tutto il territorio nazionale, con un servizio territoriale che segue bambini, adulti e anziani. Riferendosi al piano di studi del CdS, la Dott.ssa Ceccarani suggerisce di tenere conto della complessità dell'utenza della Lega del Filo d'Oro, che spesso presenta minorazioni sensoriali combinate con disabilità cognitive, motorie e, in molti casi, malattie rare, soprattutto nei più piccoli. Sarebbe auspicabile, secondo lei, integrare nei programmi di studio una maggiore conoscenza di queste patologie e un approfondimento sia medico che riabilitativo. La Lega lavora da anni con un approccio personalizzato e cucito su misura per ogni persona, pratica che oggi viene formalizzata anche nel progetto di vita individuale, ma che per loro rappresenta già una prassi consolidata. Sottolinea inoltre l'importanza di formare futuri educatori in grado di leggere e interpretare anche le comunicazioni non verbali delle persone con disabilità gravi, sia fisiche che intellettive. Questa competenza può essere affinata nei tirocini, ma sarebbe utile introdurre nei singoli insegnamenti una maggiore attenzione alle disabilità complesse e multiple. Spesso, infatti, i loro utenti presentano da quattro a cinque disabilità concomitanti, rendendo l'approccio e l'intervento molto articolati e delicati. Serve quindi una formazione che dia strumenti per comprendere anche gli aspetti emotivi e comunicativi non espressi verbalmente.

Il Coordinatore ringrazia la Dott.ssa Ceccarani per il prezioso contributo e conferma l'intenzione di approfondire questi aspetti insieme ai docenti, per inserire nei programmi di studio un'attenzione specifica alle patologie rare. In particolare, egli stesso si impegna a trattare questi temi nella parte dedicata alla farmacologia, includendo una panoramica sui farmaci più utilizzati. Interviene il Dott. Berardi, ricordando che l'Università di Palermo ha recentemente attivato corsi base in Lingua dei Segni, strumenti che potrebbero rivelarsi molto utili per gli studenti e che si possono valutare come possibili attività formative complementari o opzionali all'interno del CdS.

Prende la parola il professor Amodio per ringraziare il Prof. Plescia per la dedizione, la competenza e l'impegno dimostrati nella realizzazione e nella gestione del Corso di Studi. Sottolinea che senza il suo contributo non sarebbe stato possibile attivare un percorso formativo di tale qualità e valore.

Prima di chiudere la riunione il Prof. Plescia ringrazia tutti gli intervenuti alla riunione. Infine, constato che tutti i portatori di interesse hanno espresso il proprio parere in merito all'oggetto della riunione odierna, il Prof. Plescia dichiara chiusa la seduta alle ore 17:30.

Il Presidente dell'incontro di consultazione — Prof. Fulvio Plescia

Il segretario verbalizzante — Prof. Gianluca Lavanco